

Situazione delle classi nella scuola primaria

La scuola elementare di Romans d'Isonzo potrebbe avere una sola classe prima per il prossimo anno scolastico: nonostante le ventisette iscrizioni, il numero di alunni è insufficiente per costituire le due sezioni richieste.

Il contingente di personale docente assegnato alla provincia di Gorizia non consente apparentemente margini di manovra: questa è la dichiarazione preoccupata del Sindaco che, in sostanza, porta a dire che per il Comune di Romans i primi effetti della riforma scolastica si fanno già sentire.

Deve essere precisato –aggiunge il Sindaco- che le 27 iscrizioni alla prima classe elementare includono anche un alunno certificato per disabilità ai sensi della L. 104. La necessità di sdoppiare le classi apparirebbe dunque più che comprensibile, favorendo il rapporto tra insegnante e alunni attraverso una ridotta consistenza numerica. L'esigenza di sdoppiare le classi è ancora più evidente se consideriamo che le aule della sede scolastica di Romans sono dimensionate per 22 alunni e che, quindi, un sovraffollamento rappresenterebbe un evidente incompatibilità per le condizioni didattiche.

Se guardiamo in prospettiva, prosegue il Sindaco, possiamo constatare che i bambini residenti nati nel 2003-2007 sono in media 30 per anno: pertanto la necessità di più classi è destinata a restare un problema aperto.

L'Amministrazione comunale non intende lasciare nulla di intentato: a breve sarà richiesto un incontro con l'Ufficio Scolastico Provinciale al fine di verificare quali possibilità di soluzione si possano trovare.

La notizia negativa non frena l'attenzione del Comune verso i servizi scolastici: in questi giorni la Giunta Municipale ha dato il via ad una sperimentazione di doposcuola per gli alunni delle scuole elementari. Si comincia da lunedì, con una decina di bambini fino alla conclusione dell'anno scolastico: si ritroveranno in scuola elementare per due pomeriggi alla settimana. L'obiettivo è quello di costruire uno spazio dedicato ai compiti ma anche a piccoli laboratori di lettura e gioco, anche in collaborazione con la biblioteca comunale e in prospettiva con le diverse associazioni.

18 maggio 2009